10/09/2024

Alle alunne e agli alunni

Alle famiglie

Al personale

Carissim* tutt*,

anche quest'anno mi preparo ad accogliere finalmente alunne e alunni della scuola primaria e secondaria che torneranno a far compagnia a bambine e bambini dell'infanzia, già all'opera da qualche giorno. E anche quest'anno mi sento proprio come quando si attendono ospiti importanti e sento l'emozione, la gioia e quel pizzico di ansia di chi prepara perché chi arriva si senta a CASA.

Sulle vetrate di un plesso campeggia la frase "SOLO CHI SOGNA PUO' VOLARE".

Beh, non è proprio questa la funzione dell'educare (*ex-duco: tiro fuori*)?

Non è proprio questo che la Scuola deve fare?

Formare cittadine e cittadini liberi di SOGNARE e di SOGNARSI: strutturare in loro quelle competenze atte a farli diventare chi si sentono di voler essere.

Lo sapeva bene Maria Montessori, donna dall'ampio orizzonte, quando ci raccontava che le bambine e i bambini non sono vasi da riempire, ma creature ("create in *fieri*") da accompagnare al pieno sviluppo nella libertà. Lei, come spiega Daniela Lucangeli, da medico capì *che l'educazione può essere cura. La prima forma di cura. E che di questa hanno bisogno tutti i bambini, con o senza vulnerabilità.*

Alle alunne e agli alunni auguro dunque la forza di vivere sognando cose grandi, da costruire con gioia, ma anche con fatica e impegno. Riconoscerete la strada giusta, proprio quando lo sforzo che comporta rimarrà piacevole e valevole di senso profondo!

Alle docenti e ai docenti chiedo di ricordare che "*ciascuno cresce solo se sognato*" (D. Dolci): sappiate VEDERE le bambine e bambini, le ragazze e i ragazzi, per quello che possono diventare, indicate loro la strada con il vostro esempio e accompagnateli quando cadranno.

Ai Collaboratori Scolastici chiedo di ricordare sempre il ruolo primario che rivestono nella Scuola e la funzione educativa del loro esempio: che il Vostro lavoro sia atto di cura per tutta la comunità educante!

Alla segreteria e al DSGA, sostegno quotidiano del mio lavoro, auguro di saper ritrovare dietro ogni adempimento il senso profondo che risiede nel compito grande a cui la Scuola è chiamata.

In ultimo un pensiero **alle famiglie**, che ci affidano quanto di più prezioso e condividono le fatiche di un sistema spesso non rispondente ai bisogni delle persone, che rischia per questo di creare attriti e incomprensioni tra le agenzie educative che invece dovrebbero cooperare. Ci auguro di saper trovare sempre la strada condivisa nell'ottica della CORRESPONSABILITA' EDUCATIVA.



Buon anno scolastico!

La DS

Gabriella Fracassi